



IPES

Bollettino IPES

ISTITUTO PER L'EDILIZIA SOCIALE DELLA PROVINCIA DI BOLZANO



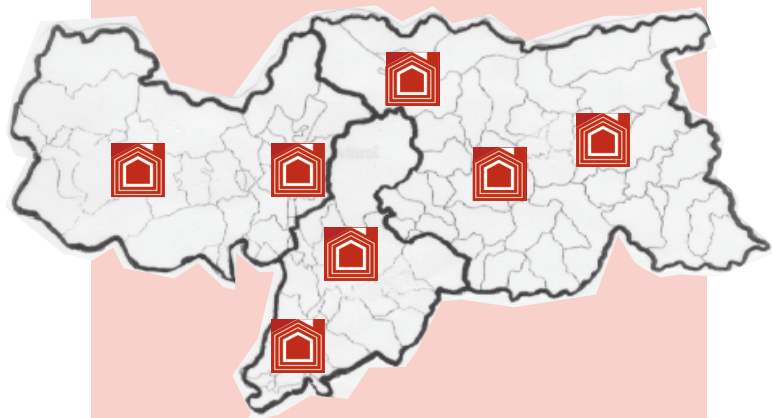
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - NE BOLZANO

Sondaggio soddisfazione utenti 2013

L'informazione dell'inquilino

Anno XX

70/2013



BOLZANO* Via Orazio, 14
Tel. 0471 906 666, Fax 0471 906 799

*Centro servizi all'inquilinato**
Via Milano, 2
Tel. 0471 906 666, Fax 0471 200 489

Via Amba Alagi*, 24
Tel. 0471 906 650, Fax 0471 906 550

LAIVES
Via Andreas Hofer, 65
ogni lunedì: dalle ore 9 alle 11

BRESSANONE *Centro servizi all'inquilinato**
Via Roma, 8
Tel. 0472 275 611, Fax 0472 275 690

MERANO *Centro servizi all'inquilinato**
Via Piave, 12 B
Tel. 0473 253 525, Fax 0473 253 555

BRUNICO Via Michael Pacher, 2
Tel. 0474 554 300, Fax 0474 554 197
martedì: dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16
giovedì: dalle ore 9 alle 12

EGNA Via della Roggia, 2 (Villa)
Tel. 0471 823 014, Fax 0471 823 015
mercoledì: dalle ore 9 alle 12

SILANDRO Via Ponte di Legno, 19
Tel. 0473 621 332, Fax 0473 732 142
martedì: dalle ore 9 alle 12

VIPITENO presso la sede del Comune di Vipiteno, via Neustatt, 21: ogni 1° e 3° lunedì del mese dalle ore 15 alle 16.45
Per telefonate e trasmissione fax rivolgersi alla sede distaccata di Bressanone.

* Orario in genere per il pubblico a Bolzano, Bressanone e Merano: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle 12 e giovedì lungo dalle ore 8.30 alle 13 e dalle ore 14.15 alle 17.

Illustrazione di copertina: atmosfera natalizia

© shutterstock

All'interno

- 3 *Introduzione del Presidente*
- 4 *Utenti IPES: molto soddisfatti dei servizi dell'Istituto*
- 5 *Le valutazioni migliori e peggiori*
- 6 *Bruno Gotter - Direttore di Ripartizione va in pensione*
- 7 *3 nuovi Direttori all'Istituto*
- 8 *IPES consegna 4 nuovi alloggi a Cornedo*
- 9 *Nuova sede comune per l'IPES a Bolzano*
- 10 *Intervista con il collaboratore Erich Gruber*
- 11 *Il Ministro Orlando in visita a Bolzano*
- 11 *Presentazione del libro: „Consumismo in tempo di crisi come risparmiare 5.000 euro all'anno.“*
- 12 *Parco giochi a Brunico „via Althing“*
- 13 *L'ufficio Personale ed Organizzazione*
- 14 *Realizzazione ascensori in vecchi edifici a Bolzano*
- 14 *Compensi per l'affidamento di minori*
- 15 *Delegazione dall'Alta Austria in visita a Bolzano*
- 16 *Lampade a LED - la rivoluzione della luce*
- 17 *Corsa Aziendale dell'Alto Adige*
- 18 *Associazione degli Artisti*
- 18 *Artoteca: Da oggi i quadri hanno le gambe*
- 19 *Rafforziamo il sistema immunitario con un'alimentazione sana*
- 20 *Giuseppa Stabile inquilina IPES, festeggia 100 anni*
- 20 *Una breve storiella: La stellina curiosa*
- 21 *Antonietta Bianco festeggia i suoi 100 anni con la sua famiglia*
- 21 *Chiusura degli uffici IPES nel periodo natalizio*
- 22 *Pagina dedicata ai bambini: lavoretti per Natale*
- 23 *Compleanni*
- 24 *Mercatino della casa*
- 26 *Lettera calcolo canone di locazione 2014*

IMPRESSUM

Proprietario ed editore:

Istituto per l'edilizia sociale della Provincia autonoma di Bolzano
39100 Bolzano, via Orazio 14
Tel. 0471 906 666 – Fax 0471 906 795

E-Mail: info@ipes.bz.it

Internet: http://www.ipes.bz.it

Presidente: Konrad Pfitscher

Direttore generale: Franz Stimpfl

Direttore responsabile: Werner Stuppner

Direttore di redazione: Franz Stimpfl

Redazione: Konrad Pfitscher, Franz Stimpfl, Gianfranco Minotti, Bruno Gotter, Werner Stuppner, Barbara Tschenett

A questo numero hanno collaborato: Sonja Bisio, Angelika Egger, Karin Wohlgemuth, Erich Gruber, Armin Prader, Dorothea Kelderer, Brigitte Kofler, Irene Leitner, Claudio Pierucci

Chiusura redazione: 10.11.2013

Stampa: Tipografia La Bodoniana (BZ)

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano n° 22/94 del 13.12.94

Pubblicazione: semestrale

Tiratura: copie 14.550

Chiusura redazionale: il mese antecedente quello di pubblicazione

Spedizione in abbonamento postale

Notiziario trimestrale non in vendita; può essere richiesto gratuitamente all'Istituto per l'edilizia sociale, Redazione «Bollettino IPES», via Orazio 14, 39100 Bolzano.

La pubblicazione di testi e foto è consentita citandone la fonte.

Questo periodico è stato stampato su carta sbiancata senza cloro.

Care inquiline, cari inquilini,

Natale è alle porte e come da tradizione tutto gira intorno agli Auguri e alle Feste. Prima però desidero soffermarmi su alcuni concetti importanti. Il numero delle domande per l'assegnazione di un alloggio sociale è nuovamente aumentato. La crisi generale si fa sentire, molte famiglie guardano al futuro con preoccupazione e sperano nell'assegnazione di un alloggio sociale, per il quale possano pagare un affitto congruo, in base allo stipendio, e che dia loro sicurezza. La gran parte dei nostri inquilini sa apprezzare questo privilegio. Purtroppo ci sono anche inquilini che non rispettano i loro impegni e accumulano affitti arretrati, spesso senza colpa, spesso anche nel tentativo di farla franca. E' meglio non farsi false illusioni. Sia la legge che la società si aspettano dall'Istituto che riscuota queste somme e l'IPES adempia al proprio dovere: e in questo caso, non solo vi sono da aggiungere le spese legali con gli interessi, pari a circa 800,00 Euro, ma spesso alla fine si arriva allo sfratto esecutivo, come è successo quest'anno in 49 casi. Chi perde il lavoro e può dimostrare di avere un reddito diminuito di più del 35%, può richiedere una riduzione dell'affitto e quasi sempre è possibile mantenere l'alloggio. Si può rinunciare a molto, ma non ad un alloggio sicuro. Vi chiedo di prendere sul serio il pagamento dell'affitto e l'Istituto.

L'Istituto, al contrario, considera importanti i suoi inquilini. Veniamo spesso criticati e cerchiamo di affrontare la critica. Le accuse che ci vengono mosse sono soprattutto una certa lentezza, macchinosità e ingiustizia nell'assegnazione degli alloggi. Lenti lo siamo stati nel ripristino e il risanamento degli alloggi di vecchia costruzione che si rendono liberi. Le cause sono state soprattutto lo spostamento di personale e le modifiche nelle procedure degli appalti pubblici



statali, ora tuttavia siamo di nuovo in carreggiata. Se l'anno scorso abbiamo risanato 260 alloggi, quest'anno sono stati più di 400 e per l'anno prossimo il numero è destinato a salire ancora. Spesso gli enti pubblici sono macchine pesanti e anche noi lo siamo. Per porre rimedio a questo ci siamo sottoposti alla certificazione ISO 9001, al fine di adeguare i nostri processi a quelli di moderne aziende private, e pochi giorni fa sia la ripartizione tecnica che la ripartizione alloggi e inquilinato hanno ottenuto la certificazione. Per quanto riguarda l'assegnazione degli alloggi spesso veniamo accusati di avvantaggiare gli immigrati rispetto alla popolazione locale, ma ciò non corrisponde più alla realtà. Nel 2008 la Giunta Provinciale ha stabilito che gli alloggi sociali siano assegnati in base alla quota ponderata della popolazione. Da allora gli stranieri ricevono circa il 10% degli alloggi sociali, in base alla loro quota, nel 2013 sono stati loro assegnati complessivamente 61 alloggi.

Lavoriamo con impegno per venire incontro ai nostri inquilini e utenti, e a questo scopo abbiamo voluto rilevare - tra luglio e settembre - il loro grado di soddisfazione. Il risultato è stato sorprendentemente positivo e cercheremo di continuare su questa strada. Noi tutti, inquilini ed Istituto, siamo corresponsabili per l'edilizia sociale e dobbiamo operare insieme affinché i nostri alloggi possano offrire riparo e pace, soprattutto in questo momento di passaggio verso l'anno nuovo.

Ringrazio tutti gli inquilini e le inquiline, i collaboratori e le collabora-

trici per la fiduciosa collaborazione durante l'ultimo anno. In particolar modo desidero ringraziare l'Ing. Bruno Gotter, che ha collaborato con l'Istituto per oltre 33 anni e che ha dato il suo contributo tecnico e umano all'Istituto, lasciando la sua impronta determinante nella ripartizione tecnica e che ora, meritatamente, va in pensione.

Auguro a tutti feste piene di gioia e di pace, che molti desideri di piccoli e grandi vengano esauditi e che il Nuovo Anno ci tratti con benevolenza e che ci carichi sulle spalle soltanto il peso che siamo in grado di portare.

**Il Presidente
Konrad Pfitscher**



Il Presidente dell'IPES Konrad Pfitscher

Utenti IPES: molto soddisfatti dei servizi dell'Istituto

Durante i mesi di luglio, agosto e settembre, presso i centri servizi all'inquilinato di Bolzano, Merano e Bressanone, è stata effettuata un'indagine per rilevare il grado di soddisfazione degli utenti dell'Istituto. Tramite un questionario è stato chiesto ai cittadini il loro giudizio sulla qualità dei servizi offerti dall'IPES in generale.

Era da tempo che l'Istituto era intenzionato a conoscere il grado di soddisfazione dell'utenza in merito ai servizi prestati dall'IPES.

Nell'ambito della certificazione ISO 9001 si è presentata l'occasione di effettuare un sondaggio di questo tipo. E' stato scelto il periodo estivo (luglio, agosto e settembre) in quanto proprio in questo periodo viene effettuato l'accertamento dei redditi per il calcolo dell'affitto. Per questo motivo, in questo periodo, quasi tutti gli inquilini si recano all'Istituto e ciò permette una maggior partecipazione ma anche un'analisi più ampia e completa dei questionari.

Il questionario elaborato per l'indagine, composto da 10 domande, è stato compilato in modo spontaneo e anonimo. Prevedeva una scala da 1 a 5 per rispondere al grado di soddisfazione delle singole domande, tenendo conto

che 1 corrispondeva ad insufficiente e 5 a ottimo. I questionari erano disponibili nei tre mesi estivi in tutte le sedi dei centri servizi all'inquilinato dell'Istituto.

L'obiettivo dell'indagine non è soltanto di rilevare i punti di forza, bensì anche di identificare le aree di miglioramento, per poter sfruttare in modo coerente le risorse potenziali.

Nel questionario è stato distinto, nei dati relativi al dichiarante, se si trattasse di un inquilino dell'Istituto, di un richiedente di un alloggio sociale oppure un richiedente del sussidio casa. Sono stati rilevati anche l'età e il comune di residenza.

Elevato grado di soddisfazione

In generale si può affermare che il grado di soddisfazione dell'utenza IPES è relativamente alto.

Infatti la media dei 316 questionari consegnati è risultata la seguente:

- 3,9 tra gli inquilini
- 3,8 tra i richiedenti di un alloggio sociale
- 4,1 tra i richiedenti del sussidio casa

Dal rilevamento emerge quindi che il grado di soddisfazione dei singoli gruppi è abbastanza omogeneo. Le valutazioni sono abbastanza alte e sottolineano la qualità dei servizi offerti dall'IPES. E' da sottolineare che i beneficiari del sussidio casa dimostrano, nella media, il grado di soddisfazione più alto, mentre i richiedenti per l'assegnazione di un alloggio sociale risultano i meno soddisfatti.

Quest'ultimo dato si spiega quasi sicuramente con le aspettative molto elevate che questa categoria ha nei confronti dell'Istituto.



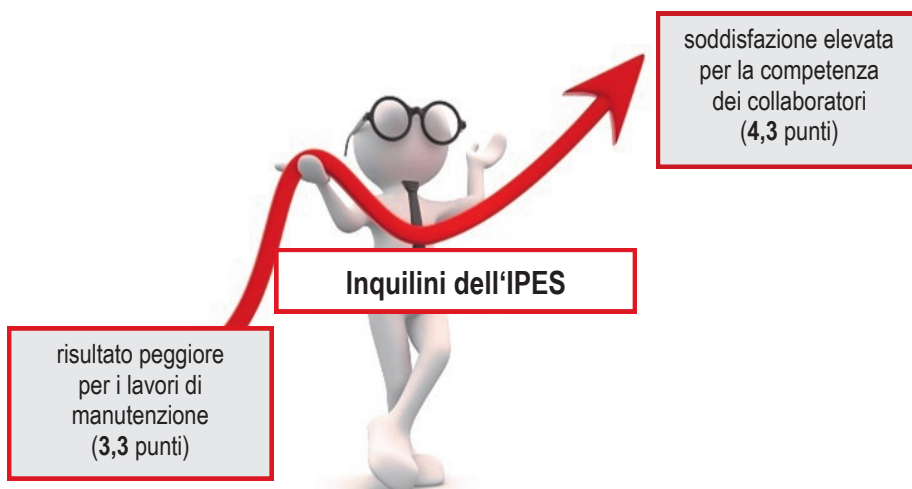
Le valutazioni migliori e peggiori

(1 molto insoddisfatto - 5 molto soddisfatto)

Premiata la competenza dei collaboratori

Per tutte le categorie di utenti dell'IPES le 3 valutazioni migliori sono state quelle relative alle seguenti domande:

1. "Alla Sua richiesta l'impiegato ha risposto in modo esauriente e corretto?" con una valutazione media di 4,4 punti;
2. "Quanto importante giudica l'offerta di servizi dell'IPES?" con una valutazione media di 4,2 punti;
3. "Come giudica l'accessibilità degli uffici dell'IPES e delle sue sedi periferiche?" con una valutazione media di 4,1 punti;



Emerge l'importanza dei servizi

Gli utenti dell'Istituto considerano i servizi prestati dall'Istituto molto importanti per loro (valore medio 4,2), tenendo conto che questo valore emerge in particolare dai richiedenti del sussidio casa (media 4,6).

Gli orari di apertura sono da rivedere

Dalla valutazione dell'utenza risulta che l'organizzazione degli orari di apertura sembrerebbe un'area soggetta ancora a miglioramento. Salta all'occhio che la valutazione cambia notevolmente, a seconda del tipo di servizio richiesto.



Migliorare gli interventi di manutenzione

Un altro punto che ha bisogno di essere migliorato è l'esecuzione puntuale e a regola d'arte dei lavori di manutenzione, che ha ottenuto una valutazione di 3,3. Nonostante nella scala da 1 a 5 questa valutazione sia ancora positiva, risulta il valore più basso in assoluto rispetto a tutta la rilevazione statistica. L'amministrazione dell'Istituto prende seriamente l'esito di questo sondaggio e si impegnerà a migliorare questo servizio.



Centri Servizi a confronto

In generale le risposte degli utenti dei tre centri servizi sono abbastanza omogenee. Il risultato complessivo a Bolzano è di 3,8 punti, a Bressanone 3,9 e a Merano 4,1. Anche in questo caso emerge una sostanziale soddisfazione, anche se i più soddisfatti in assoluto risultano gli utenti della zona di Merano.

Centro Servizi all'inquinato di Bolzano

**Gli utenti di Bolzano
sono i più soddisfatti della
raggiungibilità degli uffici
IPES.**

Centro Servizi all'inquinato di Merano

**Gli utenti di Merano
sono i più
soddisfatti
in assoluto.**

Centro Servizi all'inquinato di Bressanone

**Gli utenti di Bressanone
sono molto soddisfatti
della competenza
dei collaboratori.**

E' interessante notare come in tutti e tre i centri servizi la domanda relativa alla manutenzione abbia ottenuto la valutazione più bassa. Per quanto riguarda le valutazioni più alte, va detto che gli utenti di Merano e Bressanone sono d'accordo e sottolineano la competenza dei collaboratori. Mentre a Bolzano gli utenti valutano come molto soddisfacente l'accessibilità degli uffici.

Questo risultato conferma la scelta dell'Istituto di realizzare la nuova sede centrale presso l'attuale sede di via Milano.

Il Direttore di Ripartizione **Bruno Gotter** va in pensione

L'Ing. Bruno Gotter andrà in pensione il 01.01.2014. Ha iniziato a lavorare presso l'Istituto nel 1977 e nell'arco di tutti questi anni (della sua carriera) nelle funzioni di tecnico prima e dirigente poi, ha influenzato in modo significativo l'attività costruttiva dell'Istituto.

Bruno Gotter è stato assunto all'Istituto il 1. gennaio 1977 in qualità di tecnico delle costruzioni. Inizialmente la sua attività come direttore lavori nel settore delle nuove costruzioni comprendeva tutto il territorio provinciale. A parte un breve periodo di libera professione durato meno di 3 anni (1991-1994) Bruno Gotter fino al pensionamento è sempre stato occupato presso l'Istituto. Nell'ambito di una riorganizzazione dei servizi tecnici, dopo il suo rientro all'Istituto, gli è stata affidata la Direzione dell'ufficio tecnico Ovest (Burgraviato e Val Venosta) che ha guidato fino al 2000, anno in cui ha vinto il concorso per la copertura del posto di Direttore della Ripartizione dei Servizi Tecnici.



Il Direttore della Ripartizione Bruno Gotter ha lavorato 33 anni presso l'Istituto.

In questo periodo l'Istituto ha costruito circa 2.500 alloggi nuovi e ha provveduto alla riqualificazione energetica di un considerevole numero di edifici esistenti. Inoltre sono state elaborate le norme tecniche dell'Istituto, i criteri costruttivi dell'IPES ed è stato istituito il laboratorio per l'innovazione, il cosiddetto LINN.

L'obiettivo del LINN consiste nell'attualizzazione tecnico/giuridica dei criteri costruttivi e delle relative procedure amministrative. Si tratta di un presupposto fondamentale affinché l'attività costruttiva dell'Istituto sia sempre all'avanguardia e possa migliorare.

Un altro traguardo importante che è stato possibile raggiungere in questo periodo è la certificazione ISO-9001 per la ripartizione tecnica. Questa certificazione rappresenta un contributo

importante per la trasparenza e l'efficacia delle procedure all'interno nella ripartizione tecnica.

L'Ing. Gotter si è sempre contraddistinto per il suo stile direzionale cooperativo, dando grande importanza alla motivazione e al piacere dei collaboratori per il loro lavoro. Come ha spesso ripetuto, il lavoro presso l'Istituto gli ha dato grande gioia e soddisfazione.

La Dirigenza dell'Istituto ha sempre apprezzato il suo impegno a favore dell'Istituto, la sua competenza professionale, la sua enorme conoscenza e la sua umanità e dovrà rinunciare ad un prezioso collaboratore.

Desideriamo ringraziarlo di cuore per i 33 anni di lavoro vissuti e dedicati all'Istituto con l'augurio sincero di un pensionamento felice!

3 nuovi Direttori all'Istituto

Nuovo Direttore della Ripartizione Tecnica

Con il 1 gennaio 2014 Gianfranco Minotti assume la funzione di Direttore della Ripartizione tecnica dell'IPES, sostituendo Bruno Gotter che va in pensione.

Nella riunione del 26/10/2013, il Consiglio d'Amministrazione ha nominato **Gianfranco Minotti** quale **Direttore della Ripartizione Tecnica dell'IPES**. Egli è risultato vincitore di un concorso pubblico bandito dalla Provincia Autonoma di Bolzano; lavora all'IPES dal 1981 ed attualmente dirige l'Ufficio Tecnico Centro-Sud, oltre a ricoprire la mansione di Vice-Direttore Generale. L'01.01.2014 assumerà la direzione della ripartizione tecnica che è composta da 3 direzioni d'ufficio e da 2 gruppi di lavoro. Insieme ai suoi 44 collaboratori provvederà alla realizzazione dei programmi edilizi provinciali stabiliti dalla Giunta Provinciale. Ulteriori incarichi comprendono la manutenzione straordinaria ed il risanamento di alloggi ed edifici di proprietà dell'Istituto, nonché la gestione del patrimonio abitativo IPES.



Nuovo Direttore del Centro Servizi di Bressanone

Nella riunione del 3 settembre 2013 il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto ha nominato **Armin Prader** quale **Direttore del Centro Servizi all'Inquilinato di Bressanone**.

Il nuovo Direttore, insieme ai suoi 14 collaboratori del Centro Servizi, è responsabile per gli inquilini e gli immobili della Valle Isarco da Ponte Gardena fino al Brennero, della Val Gardena e della Val Pusteria con le relative valli laterali. Armin Prader è di Bressanone, ha studiato lavoro sociale alla Libera Università di Bolzano e sociologia all'Università di Innsbruck. È dipendente dell'Istituto dal 1995 e finora ha svolto l'incarico di amministratore di immobili per la Val Pusteria e sostituto del Direttore del Centro Servizi all'Inquilinato di Bressanone. Dal 2011 ha l'incarico di Direttore f.f. del Centro Servizi all'Inquilinato di Bressanone.

Nuovo Direttore dell'ufficio Contabilità

Nella seduta del 24 settembre 2013 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per l'Edilizia Sociale ha nominato **Manuel Tripodi** **Direttore dell'Ufficio Contabilità, Bilanci, Assicurazioni e Pagamenti**.

Assieme ai suoi 16 collaboratori si occupa della contabilità generale, dei bilanci preventivi e consuntivi, nonché della contabilità degli affitti dell'inquilinato. È originario di Bolzano, ha studiato Economia e Commercio presso l'Università di Trento e prima della sua nomina ha svolto per circa dieci anni attività di controllo fiscale nei confronti di società di medio-grandi dimensioni presso la Direzione Provinciale di Bolzano dell'Agenzia delle Entrate.

Auguriamo ai 3 nuovi Direttori un felice inizio per i loro incarichi di grande responsabilità.



4 nuovi alloggi a Cornedo

Martedì 30 luglio 2013 il Presidente IPES Konrad Pfitscher, nell'ambito di una cerimonia ufficiale, ha consegnato 4 nuovi alloggi agli inquilini. Alla consegna delle chiavi erano presenti il Presidente della Giunta Provinciale Luis Durnwalder, il Sindaco Albin Kofler e i sindaci dei comuni limitrofi Bernhard Daum e Markus Dejori, il Vice Presidente IPES Renzo Caramaschi, il Consigliere d'Amministrazione IPES Martin Zelger, il Direttore Generale Dr. Franz Stimpfl, l'Ing. Bruno Gotter e l'Arch. Othmar Neulichedl dell'Istituto. Hanno presenziato anche i rappresentanti della Giunta comunale di Cornedo. Il Parroco di San Valentino in Campo Josef Schwarz ha benedetto i nuovi alloggi.



Da anni il Comune di Cornedo è molto impegnato nel rinnovare l'immagine del paese e delle frazioni e anche per questo motivo è stato acquistato l'ex "Gasthof Gummer".

La trasformazione non è stata semplice a causa della pendenza del terreno, ma anche per la vicinanza alla chiesa e al cimitero. La soluzione adottata dal gruppo di architetti Dejori-Köllensberger, con edifici separati e autorimesse sotterranee in comune, ha dato ottimi risultati.

Inizialmente erano previsti 6 alloggi per l'Istituto; quindi sia l'Arch. Neulichedl che l'Ing. Santini dell'IPES sono stati coinvolti fin dal principio nella progettazione e nell'esecuzione dei lavori. L'Istituto, in linea di massima, persegue standard di qualità legati alla sostenibilità: i punti chiave sono l'isolamento termico e acustico e la sostenibilità dei materiali usati per gli interventi. Qualsiasi utente interessato ha la possibilità di avere informazioni in merito accedendo al sito dell'Istituto:

(<http://www.ipes.bz.it/it/immobili-edilizia/s-valentino-in-campo.asp>).

Il Presidente dell'IPES ha ringraziato il Comune e soprattutto Albin Kofler per la grande disponibilità e l'ottima collaborazione.

Il Presidente ha rivolto un ringraziamento particolare al Presidente della Giunta Provinciale Luis Durnwalder, perché, sin dal lontano

1989 ovvero da quando ha assunto la guida della Giunta Provinciale, ha

sempre avuto a cuore l'edilizia sociale. Egli ha contribuito allo sviluppo economico di tutti i settori in Alto Adige, senza dimenticarsi tuttavia di coloro che non potevano permettersi l'acquisto o la costruzione di una casa propria, che faticavano a pagare un affitto privato e pertanto dipendevano dall'edilizia sociale.

Dall'insediamento del Presidente della Giunta Provinciale nel 1989 sono stati realizzati quasi 5.000 alloggi e almeno altrettanti sono stati risanati. Pertanto il fabbisogno abitativo degli strati più deboli della popolazione dell'Alto Adige è stato coperto dando un notevole contributo per la giustizia e la pace sociale.



Foto sopra: Il Presidente della Giunta Provinciale Luis Durnwalder, il Sindaco Albin Kofler ed il Presidente Konrad Pfitscher durante il taglio del nastro.

Foto sotto: vista dell'edificio IPES a Cornedo che comprende 6 alloggi.

Nuova sede comune per l'IPES a Bolzano

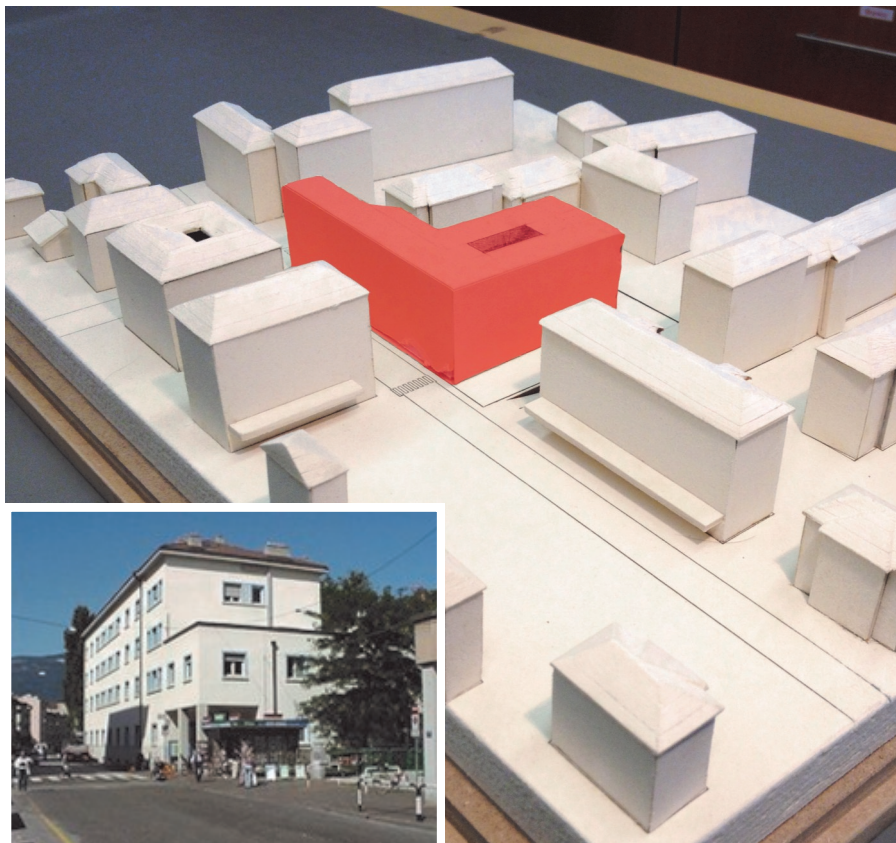
Attualmente gli uffici dell'Istituto a Bolzano sono distribuiti su 3 sedi diverse. L'amministrazione da anni cerca di riunire gli uffici in un'unica sede centrale. Ora finalmente si è verificata la possibilità di ampliare la sede di via Milano quale sede centrale. Dato che una cospicua parte degli alloggi dell'Istituto si trovano nelle immediate vicinanze, l'ubicazione della nuova sede in piazza Matteotti presenta molti vantaggi.

Lo scorso 8 ottobre la Giunta Comunale di Bolzano ha dato il nulla osta alla variante del piano urbanistico che prevede l'ampliamento dell'attuale sede dell'Istituto in via Milano, requisito indispensabile per la realizzazione di una nuova sede per l'Istituto. Gli uffici dell'Istituto, come tutti sanno, attualmente sono distribuiti in tre sedi e zone diverse della città, il che comporta notevoli spese e tempi aggiuntivi e non permette uno svolgimento ottimale del lavoro. Pertanto è finalmente giunto il momento di riunire le varie sedi dell'Istituto in una sede centrale più funzionale.

L'ubicazione della sede in via Milano comporterebbe diversi vantaggi. Da un lato la posizione urbanistica che, sfruttando edifici preesistenti, consentirebbe un notevole risparmio di aree; dall'altro lato la posizione centrale ben servita dai mezzi pubblici risulterebbe facilmente raggiungibile sia dai collaboratori IPES che dall'utenza, i nostri inquilini.

Un ulteriore argomento a favore di una nuova sede centrale in via Milano è rappresentato dal contesto urbanistico e sociale di qualità; la realizzazione della nuova sede contribuirebbe a una rinascita e un ulteriore rivalutazione del quartiere intorno a Piazza Matteotti. Vista la cospicua parte di alloggi dell'Istituto che si trovano nelle immediate vicinanze, l'ubicazione della sede in Piazza Matteotti appare ideale venendo incontro alle esigenze dei cittadini. Per quanto riguarda i collaboratori si troverebbero in una zona centrale, facilmente raggiungibile sia a piedi che in bicicletta.

Un altro notevole vantaggio è rappresentato dall'importante risparmio di



Nella foto piccola la sede attuale dell'Istituto in via Milano.

Sopra, il progetto della futura sede, in mezzo agli edifici intorno a Piazza Matteotti.

mezzi finanziari potendo l'Istituto utilizzare un'area già di sua proprietà.

Il prossimo passo, in fase di attuazione, è l'esperimento di un concorso di progettazione a livello europeo. I requisiti urbanistici prevedono che l'attuale fabbricato lungo la via Milano venga elevato minimamente, mentre sarà realizzato un nuovo tratto di edificio sul retro, nell'attuale cortile interno.

Sarà garantito che l'edificio confinante non perda quasi nulla per quanto ri-

guarda la qualità abitativa. La progettazione inizierà il prossimo anno mentre l'inizio dei lavori è previsto per l'anno successivo. Non vediamo l'ora di conoscere l'esito del concorso di progettazione e attendiamo con fiducia di poter realizzare una bella sede funzionale ed economica.

I nostri collaboratori potranno così lavorare in modo efficiente in un ambiente piacevole e offrire agli inquilini e richiedenti un servizio efficiente e adeguato ai tempi che viviamo.

Intervista con il collaboratore

Erich Gruber

La redazione del Bollettino ha invitato il collaboratore Erich Gruber a raccontarci qualche cosa del suo lavoro presso l'IPES e gli ha posto alcune domande in merito ai cambiamenti avvenuti all'Istituto nell'arco della sua carriera.

Redazione: Quando ha preso servizio presso l'Istituto?

Erich Gruber: ho iniziato a lavorare presso l'Istituto il 1. Aprile 1986. Allora la sede della manutenzione ordinaria con officine e magazzino erano situati a Bolzano in via dei Vigneti. Al Gruppo manutenzione ordinaria faceva capo anche il gruppo impianti tecnologici guidato dal p.i. Carlo Tabiaddon. Il mio incarico era ed è ancora quello del caldaista. Il mio diploma di maestro artigiano "installatore e addetto alle caldaie" mi fu molto utile per i compiti che mi sono stati affidati.

Redazione: Quali erano allora i compiti affidatigli?

Erich Gruber: I miei compiti principali consistevano nella sorveglianza, il controllo e la manutenzione delle cal-

daie e degli impianti dell'acqua calda. Eravamo in 4 a occuparci di questi incarichi per la zona di Bolzano e tutta la Provincia. A quei tempi molti lavori, come ad esempio la sostituzione di bruciatori, le regolazioni, saldare le caldaie, venivano fatti direttamente da noi.

Redazione: In questi anni il suo lavoro e l'Istituto sono cambiati?

Erich Gruber: In questi anni il lavoro è cambiato nel senso che la maggior parte dei lavori vengono appaltati all'esterno e noi (nel frattempo siamo in 5) abbiamo prevalentemente una funzione di controllo. I lavori sono cambiati tanto perché da un lato il numero degli alloggi dal 1986 a oggi è raddoppiato e dall'altro le esigenze tecnologiche e la burocrazia sono au-

mentate molto. Si pensi ad esempio all'introduzione delle norme per la sicurezza del lavoro, le disposizioni di legge per le procedure degli appalti e l'affidamento degli incarichi.

Redazione: Lei trova che il Suo lavoro sia diventato più interessante e/o efficiente?

Erich Gruber: In generale il lavoro si è sicuramente ampliato, per quanto riguarda me personalmente il mio lavoro è certamente più interessante e efficiente, in quanto, da collaboratore specializzato, posso seguire e controllare di persona gli incarichi affidati all'esterno. Questo rappresenta una sfida per me e mi motiva nel mio lavoro. Inoltre vi è il vantaggio che io conosco molto bene le caratteristiche dei singoli impianti e degli immobili. Ciò mi permette, in caso di problemi, di intervenire rapidamente ed in modo efficace.

Il profilo professionale del caldaista viene spesso frainteso e interpretato alla vecchia maniera. Nel frattempo le esigenze sono talmente cresciute che in ogni caso per lo svolgimento di questo lavoro è necessaria una buona formazione specialistica.

Redazione: Le piace ancora anche oggi lavorare presso l'Istituto?

Erich Gruber: Dato che il mio lavoro corrisponde perfettamente al mio profilo professionale e i compiti variano molto, anche se a volte sono faticosi, il mio lavoro mi piace ancora molto, altrimenti non sarei rimasto all'Istituto per tutti questi anni. In ogni caso ritornerei a lavorare all'IPES ..



Erich Gruber caldaista dell'IPES: grande appassionato del suo lavoro.

Redazione: Grazie per il colloquio.

Il Ministro Orlando in visita a Bolzano

Domenica 20 ottobre, il Ministro per l'Ambiente Andrea Orlando, nel corso di una visita nella nostra provincia, ha effettuato un sopralluogo alle case IPES al quartiere Casanova.

Il Ministro Orlando ha potuto constatare di persona la qualità degli interventi, sottolineando il ruolo di "eccellenza" raggiunto dall'IPES nell'ambito delle aziende casa italiana.

Nel corso della visita di un alloggio situato in Via Nicolò Rasmo, il Ministro è rimasto particolarmente impressionato di fronte al livello delle finiture ed alla qualità complessiva dell'abitazione.



Il Ministro per l'ambiente Andrea Orlando con l'Assessore Christian Tommasini ed il Direttore d'Ufficio tecnico Gianfranco Minotti durante un sopralluogo nel quartiere Casanova a Bolzano.

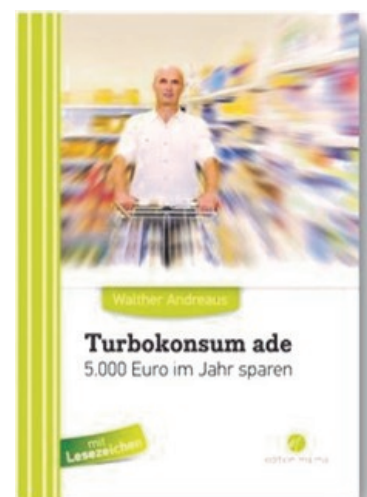
Presentazione del libro: „Consumismo in tempo di crisi – come risparmiare 5.000 euro all'anno“

Il libro di Walter Andreus, Direttore del Centro Tutela consumatori, condensa 20 anni di esperienza nella tutela dei consumatori, ed offre centinaia di semplici consigli utilizzabili quotidianamente per risparmiare

„Chi vuole uscire indenne dalla crisi ha bisogno di un buon management dei consumi“ commenta l'autore, il direttore del Centro Tutela Consumatori Utenti Walther Andreus in occasione della presentazione del libro „Consumismo in tempo di crisi“. Siamo, quasi completamente, „utilizzatori di beni prodotti da altri“ ed acquistiamo quindi quasi tutto ciò di cui abbiamo bisogno. Chi vuole dunque partecipare alla vita sociale ha necessità di possedere denaro, di avere un reddito. Oggi, questo sembra in molti casi non bastare più, nemmeno per assicurarsi l'approvvigionamento

quotidiano di beni. Tariffe dell'energia e prezzi degli alimentari in continua ascesa, costi sempre crescenti per la salute e la previdenza, l'insicurezza e l'incertezza che aumentano, sono tutti aspetti e fattori che stanno mettendo a dura prova moltissimi cittadini. Per molti è richiesta dunque una nuova capacità di gestire in maniera efficace le (spesso limitate) risorse finanziarie disponibili. Anche in famiglia è necessario adottare criteri gestionali da piccola azienda, al fine di poter avere sempre sotto controllo le entrate e le uscite.

Walther Andreus offre un manuale di



istruzioni quotidiane per utilizzare al meglio le risorse finanziarie disponibili. La prefazione è del Prof. Beppe Scienza dell'Università di Torino, autore fra l'altro de „Il risparmio tradito“. Non essendo ancora disponibile un editore per l'edizione italiana, questa è per il momento disponibile quale e-book attraverso „Amazon“.

Parco giochi a Brunico

“via Althing”

La redazione del Bollettino IPES ha deciso di dare vita ad una nuova rubrica, nella quale presentare alcuni parchi giochi per bambini di proprietà IPES. In questa edizione presentiamo il parco giochi in via Althing a Brunico.

Noi tutti sappiamo quanto sia importante per i nostri bambini avere a disposizione un luogo dove possano sfogarsi e vivere alcune ore in libertà. Oggigiorno questi luoghi rappresentano più che mai un “riequilibrio” tra la mattinata scolastica e i pomeriggi troppo spesso passati davanti alla TV, il computer o la play station. In questo senso, questi punti di incontro all’aria aperta, assumono un’importanza ancora maggiore rispetto al passato.

Il parco giochi in via Althing 18-20 a Brunico è stato consegnato insieme agli alloggi dell’adiacente complesso edilizio nell’autunno 2004. Il parco giochi nel frattempo è diventato un amato punto di incontro per i bambini che vi abitano e le loro famiglie. Oltre ad un’altalena e altri giochi, il parco giochi dispone di un “paesaggio collinare” che invita allo svago. Queste colline sono composte da una speciale miscela di gomme che attutisce e assorbe i colpi, proteggendo i bambini da escoriazioni e ferite mentre giocano. Questa struttura è adatta sia per i bambini più piccoli che per i più grandicelli.

Per offrire un angolo di riposo adatto alle esigenze più tranquille di adulti e anziani, è stata allestita una pergola con panche nell’area verde di fronte all’edificio n. 20.



Foto sopra:

Il parco giochi in via Althing a Brunico.

Quella che a prima vista sembrerebbe un “paesaggio collinare alieno” in realtà è una struttura in gomma per giocare che protegge i bambini da escoriazioni e ferite.

L'ufficio Personale ed Organizzazione

In questa edizione presentiamo l'ufficio personale dell'Istituto. Questo ufficio si occupa prevalentemente di attività amministrative interne ed è l'interlocutore per i circa 200 dipendenti dell'IPES.

L'ufficio personale ed organizzazione è situato a Bolzano, nella sede di via Orazio ed attualmente è composto da 8 collaboratrici e collaboratori.

Questo ufficio ha molteplici competenze. Una delle competenze primarie è la gestione dei 191 collaboratori dell'Istituto per l'edilizia sociale, per i quali l'ufficio calcola e controlla presenze/assenze, ferie e aspettative. Due collaboratrici si occupano del calcolo degli stipendi per tutti i dipendenti e fiduciari dell'Istituto e del relativo pagamento.

Se si liberano posti, quando l'ufficio personale, ne constata la necessità, predispone i bandi di concorso ed effettua i concorsi e/o i colloqui per le assunzioni. Una volta completate le procedure, viene predisposto il contratto di lavoro per il vincitore. Le collaboratrici dell'ufficio personale si prendono cura di introdurre il nuovo collaboratore, prima dell'inizio della sua attività, alle sue mansioni e ai suoi diritti e doveri.

Nel caso in cui un dipendente dia le dimissioni o vada in pensione vengono eseguiti i calcoli della liquidazione e della pensione spettanti e espletate le procedure necessarie in collaborazione con l'Istituto di previdenza competente (INPDAP/INPS).

L'ufficio personale si occupa anche della formazione dei collaboratori e organizza i corsi previsti dalla legge come ad esempio nell'ambito della sicurezza sul lavoro e in altri ambiti specifici. Vengono inoltre organizzati anche corsi per la formazione personale dei collaboratori e corsi per il rapporto con l'utenza, al fine di migliorare costantemente la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Il Direttore dell'ufficio personale e organizzazione cura le relazioni con le organizzazioni sindacali, gestisce le contrattazioni per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro e provvede alla loro attuazione. Inoltre collabora strettamente con il Direttore Generale. Dell'ufficio personale ed organizzazio-

ne fa parte anche l'ufficio economato che si occupa della fornitura del materiale d'ufficio e di strumenti e apparecchiature necessari all'Istituto. L'economato è incaricato di seguire anche i servizi di pulizia presso le sedi dell'Istituto.

Un'ulteriore competenza dell'ufficio personale ed organizzazione riguarda il settore archivio e protocollo. Il cosiddetto ufficio protocollo cura la protocollazione e l'archiviazione di tutta la posta dell'Istituto in arrivo ed in partenza. La sede centrale dell'ufficio protocollo si trova a Bolzano in via Orazio.

All'ufficio personale ed organizzazione è inoltre affidato l'incarico di seguire e realizzare i progetti organizzativi che riguardano l'Istituto; così sono stati realizzati il codice etico, la carta dei servizi e la certificazione ISO 9001/2008 dell'Istituto.

All'ufficio personale ed organizzazione collaborano con il Direttore d'uffi-



Il Direttore dell'ufficio Personale ed Organizzazione Kurt Mair.

cio Kurt Mair, Reinhilde Marth, Brigitte Kofler, Inge Hofer, Tanja Demattia, Giusi Breda, Marcella Cattani e Eleonora Salvagno.



Da sinistra verso destra: Eleonora Salvagno, Giusi Breda, Direttore del Personale Kurt Mair, Reinhilde Marth e Brigitte Kofler.

Nella foto mancano: Tanja Demattia, Inge Hofer e Marcella Cattani.

Realizzazione ascensori in vecchi edifici a Bolzano

Nel corso degli ultimi anni, l'IPES ha realizzato più di cento ascensori in vecchi edifici, che ne erano sprovvisti, adottando i seguenti criteri per la scelta degli immobili sui quali intervenire:

- Immobili nei quali abitano esclusivamente inquilini Ipes hanno priorità, seguiti dai condomini con un massimo di 3 proprietari privati.
- Priorità viene data ad immobili con più piani. (piano rialzato risp. entrata + 4 piani, dopo seguono piano rialzato risp. entrata + 3 piani).
- Viene data la precedenza alle scale, nelle quali in maggior parte si trovano alloggi piccoli e che in maggior parte sono abitati da persone anziane.
- Viene data la precedenza alle sca-

le, dove con l'ascensore vengono raggiunti minimo 9 alloggi.

In base ai predetti criteri, il programma dell'IPES è completato, mentre prosegue l'attività negli edifici dove sono presenti alloggi privati, con interventi gestiti sia dal Centro Servizi all'Inquilinato, sia dai singoli amministratori.

Attualmente sono in corso di realizzazione a Bolzano in:

- via Resia 58/C e 59/C
- via Alessandria 48, 50, 52
- via Milano 26/C e 109
- viale Europa 51.



Per le persone anziane e disabili l'ascensore è essenziale per raggiungere il proprio alloggio.

Compensi per l'affidamento di minori



Famiglie che si occupano di minori in difficoltà non pagheranno un affitto più elevato.

I compensi per l'affidamento di minori, ai fini del calcolo annuale dell'affitto, a partire dal 1. gennaio 2014 verranno considerati soltanto in misura del 20%.

Con delibera della Giunta Provinciale n. 1599 del 21.10.2013 è stato modificato il 2° Regolamento di esecuzione alla Legge Provinciale n. 13/98, nel senso che i compensi per l'affidamento di minorenni concessi, di cui all'art. 9 della Legge Provinciale n. 33/87 per la valutazione della capacità economica, sono considerati nella misura del 20%.

Dato che questa disposizione si applica

a partire dal 1° gennaio 2014 e la maggior parte dei questionari inerenti ai redditi dell'anno 2012 sono già stati consegnati, tutti coloro che hanno in affidamento minorenni e percepiscono il predetto compenso, sono pregati di prestare particolare attenzione al canone di locazione dell'anno 2014. Nel caso in cui fossero stati considerati al 100% può essere chiesta la variazione presso il responsabile di zona.

Delegazione dall'Alta Austria in visita a Bolzano

In ottobre è venuta in visita a Bolzano una delegazione dall'Alta Austria per raccogliere informazioni sull'edilizia sociale dell'Alto Adige ed in particolare sul reperimento di aree edificabili. La delegazione ha visitato anche i complessi edilizi dell'IPES nel nuovo quartiere Firmian.



La delegazione SPÖ con i rappresentanti dell'IPES davanti agli edifici dell'Istituto nel nuovo quartiere Firmian a Bolzano

Sta diventando sempre più difficile reperire aree edificabili per l'edilizia sociale; di conseguenza, anche in Alta Austria ci si interroga sulle alternative per contrastare l'aumento del costo dei terreni e quindi delle abitazioni. Nel corso di dibattiti politici austriaci si è parlato spesso del "modello altoatesino". Per questo motivo il 24 e 25 ottobre scorso è giunta a Bolzano una delegazione del SPÖ (partito socialista austriaco) dell'Alta Austria con il portavoce dell'edilizia SPÖ Christian Markor, per farsi un quadro del funzionamento dell'edilizia agevolata e sociale in Alto Adige.

Il Presidente Konrad Pfitscher e il Direttore della Ripartizione tecnica dell'Istituto, hanno accompagnato la delegazione in una visita guidata attraverso diversi complessi edilizi di pro-

prietà IPES nel nuovo quartiere Firmian. Durante la visita hanno fatto presente agli ospiti che l'Istituto attualmente dispone di oltre 13.000 alloggi, suddivisi su quasi tutti i comuni dell'Alto Adige. Con questi alloggi è possibile coprire gran parte del fabbisogno abitativo per gli strati sociali più deboli.

Durante un incontro con i rappresentanti della Ripartizione provinciale 25 per l'edilizia, il Direttore di Ripartizione Wilhelm Palfrader e il Direttore d'Ufficio

Martin Zelger hanno presentato l'edilizia abitativa ed il modello per il reperimento delle aree edificabili in Alto Adige. Questo modello prevede che in caso di variazione della destinazione urbanistica dell'area, il 60% venga messo a disposizione dell'edilizia sociale e/o agevolata altoatesina. La Provincia paga circa il 75% del valore di mercato per queste aree. Il proprietario può vendere le aree restanti sul libero mercato. Quando questo modello è stato introdotto, nel 1972, fu molto discusso. Tuttavia nel giro di poco il modello si è dimostrato vincente, in quanto soddisfa le aspettative dei proprietari terrieri e contemporaneamente agevola l'amministrazione pubblica nel reperire aree edificabili.

La delegazione ha potuto farsi un quadro abbastanza completo e positivo dell'edilizia agevolata dell'Alto Adige ed il portavoce dell'edilizia SPÖ Markor ha fatto presente che vorrebbe importare il modello altoatesino per il reperimento delle aree edificabili anche in Alta Austria, adattandolo alle esigenze locali, in quanto è un modello che si è dimostrato vincente per evitare le speculazioni sulle aree ma anche per reperire aree accessibili.



La delegazione SPÖ durante la riunione presso la ripartizione 25 della Provincia.

Lampade a Led

la rivoluzione della luce



Chi ha provato le lampade a risparmio energetico forse ritornerebbe indietro alla vecchia lampadina, oppure se la terrebbe il più a lungo possibile. Ora esiste un'alternativa alle lampade a risparmio energetico, le cosiddette lampade LED. Queste lampade coniugano il risparmio energetico con la comodità della vecchia lampadina.

Per un lungo periodo il problema delle lampade LED era lo scarso rendimento luminoso. Il fascio di luce simile a quello di una torcia ed il prezzo elevato tenevano lontani i possibili clienti. Tuttavia da anni in questo settore la tecnologia procede, permettendo di aumentare il rendimento luminoso e migliorare l'elettronica. L'immagine esteriore è stata trasformata in quella della classica "lampadina" avvitabile in tutti i soliti porta lampada che conosciamo da decenni.

I punti deboli delle lampade a risparmio energetico sono stati eliminati con l'avvento delle lampade LED. L'acquirente acquista un prodotto con una funzionalità alla quale è abituato da decenni. Siamo ritornati al comfort della lampadina – accendi e subito c'è luce!

Corrispondenza tra watt e lumen

Quando vogliamo sostituire una lampadina dobbiamo fare attenzione al

numero di lumen di una lampada LED. Una lampadina da 40 watt corrisponde a 400 lumen, mentre una da 60 watt corrisponde a 600 lumen e una lampadina da 100 watt corrisponde a 1.500 lumen.

I molteplici vantaggi della lampada LED

Il primo vantaggio è il trascurabile ritardo nell'accensione. Una lampada a risparmio energetico si accende con un ritardo. Nei modelli precedenti una volta acquistata, si poteva anche pensare che la lampada non funzionasse correttamente, se non se ne conosceva il funzionamento. Le lampade LED non presentano questo problema, non appena si accendono fanno luce e non è tutto. Una lampada a risparmio energetico non raggiunge la sua maggiore luminosità immediatamente, ma soltanto dopo un po' di tempo, mentre le lampade LED si illuminano subito con piena potenza.

Smaltimento

Una lampada Led non deve essere smaltita come rifiuto speciale come invece avviene per le lampade a risparmio energetico che contengono mercurio. Nel caso di rottura di una lampada a risparmio energetico, l'ambiente interessato deve essere arieggiato per almeno 5 minuti. Le lampade LED non contengono materiali dannosi per la salute.

La temperatura del colore

Esistono due varianti della lampada LED. Una variante rilascia una **luce bianca-calda**

somigliante a quella della lampadina. Il colore della luce varia tra i 2700-2900 K (kelvin) ed è adatta ai soggiorni (ambienti) abitativi.

L'altra variante rilascia una **luce fredda-bianca** e ben si presta per gli ambienti d'ufficio, le cucine, i bagni e in generale laddove è richiesta concentrazione. In questo caso la temperatura del colore è inferiore ai 4000 K.

Risparmio di energia elettrica

Il vantaggio più importante delle lampade LED è rappresentato dal risparmio energetico. Queste lampade hanno una grande efficienza energetica e rispetto alle loro concorrenti trasformano la maggior parte di energia in luce. Una lampadina da 60 watt ha un potere d'illuminamento di ca 600 lumen, mentre una lampada LED che produce 600 lumen consuma soltanto 8 watt.

Tabella di conversione watt - lumen

Lampadine classiche	Flusso luminoso lumen	Lampada LED consumo
15 watt	100 lumen	2 watt
25 watt	200 lumen	3 watt
40 watt	400 lumen	5 watt
60 watt	700 lumen	8 watt
75 watt	900 lumen	10 watt
100 watt	1500 lumen	13 watt
150 watt	2000 lumen	20 watt
200 watt	2750 lumen	26 watt
300 watt	4000 lumen	39 watt



Lampada LED a luce bianca-fredda.

Esempio:

Una lampadina da 60 watt accesa 3 ore al giorno consuma 65,7 kWh all'anno. Se prendiamo un costo dell'energia elettrica di 0,26 € / kWh, ne deriverebbe un costo annuo pari a **17,08 €**. Una lampada LED con potere di illuminamento equivalente e con 600 lumen consumerebbe soltanto 10 Watt. Il consumo annuo sarebbe di 10,95 kWh. I costi per l'energia elettrica si ridurrebbero di 6 volte e ammonterebbero a **2,85 €**.

Parliamo di un risparmio annuo pari a **14,24 € soltanto per una lampada**. Nell'arco di 5 anni il risparmio salirebbe a **71,18 € soltanto per una lampada**.

Il prezzo

Lo svantaggio delle lampade LED è il loro prezzo attuale, pur se in continua diminuzione. Tuttavia fate attenzione

alle "occasioni" che spesso si rivelano delle delusioni. Pertanto optate prima di tutto per la qualità e il rendimento, non guardate soltanto il prezzo.

Vantaggi delle lampade LED rispetto alle lampade a risparmio energetico

- non contengono materiali nocivi come il mercurio
- prive di odore
- non necessitano di smaltimento speciale
- illuminazione immediata
- maggior numero di cicli di accensione e spegnimento
- efficienza energetica maggiore

Svantaggi delle lampade LED rispetto alle lampade a risparmio energetico

- (attualmente) il prezzo
- a seconda del modello un maggiore sviluppo di calore
- le lampade LED illuminano in modo unidirezionale

Corsa Aziendale dell'Alto Adige Il Direttore ed il Presidente corrono in coppia

Anche quest'anno 12 entusiasti "podisti" amatoriali hanno partecipato ad Egna alla corsa aziendale "Fit for business" rappresentando l'IPES. Anche il Direttore Generale Franz Stimpfl, che ha partecipato per la prima volta ed il Presidente Konrad Pfitscher si sono piazzati molto bene. Anche i risultati degli altri partecipanti sono di tutto riguardo.

Il percorso di 2,6 chilometri che deve essere doppiato due volte parte dal centro del paese, attraversa una stradina di campagna contornata da frutteti fino a sud del paese ritornando alla partenza dal via Portici.

La gara, che ha luogo a settembre, è un evento molto seguito e viene espletata a coppie, sommando i tempi dei due podisti/e all'arrivo.

Il gruppo di podisti dell'IPES per la staffetta mista era composto da: Thea Kelderer e Gianfranco Minotti, rispettivamente Sabine Pettriffer con Hannes Egger. Alla staffetta maschile hanno

partecipato:

Tobias Hanspeter con Josef Garber;
Franz Stimpfl con Konrad Pfitscher;

Ferdinand Tavernini con Oswald Lutz
e Matteo Meraner con Alexander Pfitscher.



I partecipanti: il Presidente Konrad Pfitscher, Ferdinand Tavernini, Oswald Lutz, il Direttore Generale Franz Stimpfl, Tobias Hanspeter, Alexander Pfitscher, Matteo Meraner e Josef Garber.

Nella foto mancano: Thea Kelderer, Sabine Pettriffer, Gianfranco Minotti e Hannes Egger.

Associazione degli Artisti

In questa edizione del bollettino IPES desideriamo presentare un'associazione culturale affittuaria di locali di proprietà dell'Istituto. Si tratta dell'Associazione degli Artisti con sede in via Parma 32 a Bolzano



Breve storia e attività dell'associazione

L'Associazione degli Artisti è attiva nella Provincia di Bolzano sin dal 1922, prima con la denominazione di S.I.A.B.A. (sindacato italiano artisti belle arti) e successivamente come F.I.D.A. (federazione italiana degli artisti). Nel 1985 l'Associazione ha redatto un nuovo statuto e preso l'attuale denominazione. L'Associazione ha come scopo quello di preparare, formare ed aggregare gli artisti dei tre gruppi linguistici che operano nella Provincia. Non ha fini di lucro e svolge la propria attività grazie all'impegno dei soci che permettono la realizzazione delle varie attività grazie al loro volontariato. Rappresenta gli artisti affermati ed i nuovi talenti attraverso le attività editoriali, l'organizzazione di eventi e l'utilizzo di internet come mezzo di informazione e diffusione. L'Associazione degli Artisti si occupa altresì della formazione di appassionati d'arte per i quali organizza corsi di educazione all'immagine, in particolar modo di pittura ad olio, acquerello, grafica, disegno e pittura sperimentale. Il corpo docenti è composto da artisti la cui formazione è avvenuta per la quasi totalità presso Accademie di Belle Arti. Durante l'anno propone anche visite alle mostre e alle fiere d'arte più importanti.

Proposte di corsi

Lunedì	10:00 - 12:00 acquerello libero 17:00 - 19:30 pittura ad olio 19:30 - 22:00 pittura ad olio
Martedì	17:30 - 19:30 acquerello libero 20:00 - 22:00 disegno con modella 10:00 - 12:00 regole del disegno base e pittura
Mercoledì	09:00 - 12:30 pittura ad olio 17:00 - 19:00 acquerello libero 19:30 - 21:30 pittura acrilica
Giovedì	09:00 - 12:30 pittura ad olio 17:00 - 19:30 pittura ad olio 19:30 - 22:00 pittura ad olio
Venerdì	17:20 - 19:20 pittura per bambini 19:30 - 21:30 ritratto
Sabato	09:00 - 11:00 scoprire di saper disegnare „pittura e disegni creativi“ e „digital painting“ orari da stabilire

Per prendere contatto con l'associazione che ha sede in via Parma 32 a Bolzano

orari da lunedì a venerdì 15:00 – 19:00 giovedì 15:00-22:00

e-mail: chiro.xp@gmail.com oppure cell.339.7006620

Da oggi i quadri hanno le gambe



Il 15 luglio 2013 nasce a Bolzano un nuovo modo per fruire l'arte. Apre l'Artoteca, la prima biblioteca provinciale – e una delle rarissime in Italia – dedicata interamente al prestito di opere d'arte.

Ma che cos'è un Artoteca?

L'Artoteca inaugura un nuovo modo di relazionarsi con le opere d'arte. Non solo capolavori da ammirare, ma arte

da toccare, provare, godere, nelle pareti di casa propria. L'Artoteca è anche un sistema che mette a contatto la produzione artistica locale con il territorio.

Il patrimonio iniziale è infatti dato dalla disponibilità degli **artisti dell'Associazione Artisti di Bolzano**.

Come funziona

Prendere a prestito le opere dell'Artoteca è semplice. Basta andare su www.artoteca.bz.it oppure in via Parma 32, toccare, provare e scegliere il quadro che si desidera. Il prestito è gratuito e gli utenti non corrono nessun rischio. Tutte le opere dell'Artoteca sono assicurate oppure gli artisti hanno sollevato gli utenti da tutte le responsabilità.

Le opere in un numero massimo di tre sono date in prestito per 90 giorni. Scaduto il prestito basta restituire i lavori d'arte.

Artoteca

**via Parma 32
c/o Associazione degli
Artisti
39100 Bolzano**

**Orario apertura Artoteca
lunedì – venerdì
15:00-19:00
giovedì
15:00-22:00**

www.artoteca.bz.it
info@artoteca.bz.it

Esempio di un quadro che può essere preso in prestito dall'Artoteca.



Rafforziamo il sistema immunitario con un'alimentazione sana

La stagione fredda è alle porte e con essa anche i soliti mali di stagione come raffreddori, mal di gola, tosse e nel peggiore dei casi anche influenze. Possiamo prevenire tutto ciò e migliorare lo stato di forma degli anticorpi tramite un'alimentazione sana.

Tosse, raffreddore, catarro, i fastidiosi sintomi dell'influenza sono in arrivo. Allora bisogna rafforzare gli anticorpi, per non lasciare scampo ai virus che ci aspettano soprattutto nei luoghi affollati.

Vitamine, sostanze minerali e un'alimentazione molto varia fanno veri "miracoli" e migliorano lo stato di forma del nostro sistema immunitario. "Specialmente durante i mesi freddi frutta e verdura sono la migliore difesa contro l'influenza" suggerisce il Centro Tutela Consumatori Utenti e dà consigli per un'alimentazione sana:

- Per migliorare il sistema immunitario bisogna consumare cinque volte al giorno delle piccole porzioni di frutta o verdura, preferibilmente cruda. Anche prodotti integrali e latticini nonché legumi contribuiscono a mantenerci sani.
- Oltre all'insalata, la verdura ed i fiocchi d'avena con frutta ci sono anche i germogli a garantirci il rifornimento di vitamine. Si possono produrre i germogli usando legumi (lenticchie, ceci), verdure (ravanelli), cereali (grano) nonché semi di lino o semi di girasole. Chi preferisce non far germogliare i semi in casa, può comprare i germogli già pronti.
- La "verdura della salute" per eccellenza sono i diversi tipi di cavolo, che non solo contengono molte vitamine ma sono ricchi anche di sostanze minerali e di fibre. È la stagione della verza nonché del cavolo verde e bianco, quindi si possono comprare a buon prezzo.
- La frutta, la verdura ed i cereali inoltre contengono sostanze vegetali secondarie, che migliorano lo stato di forma del sistema immunitario. Aglio fresco o cipolla ad esempio disinfettano la mucosa e favoriscono l'irrorazione sanguigna. Il rafano contiene degli oli essenziali che liberano le vie respiratorie.
- Il fabbisogno giornaliero di vitamina C non deve essere soddisfatto necessariamente con delle compresse effervescenti o delle pillole. Un bicchiere di succo d'arancio o un kiwi bastano completamente. I spesso costosi preparati multivitaminici, in ogni caso, dovrebbero essere usati esclusivamente dopo la consultazione del medico.



Altre informazioni sull'alimentazione sana vi saranno forniti dai fogli informativi del Centro Tutela Consumatori dell'Alto Adige.

Giuseppa Stabile inquilina IPES, festeggia 100 anni!



La festeggiata Giuseppina Stabile ammira il suo mazzo di fiori.

L'inquilina è stata molto felice della visita. Abita già da 76 anni, cioè dal 1937, in un alloggio IPES in via Torino.

Il 30 giugno la Signora Giuseppa Stabile di Bolzano, inquilina dell'Istituto per l'edilizia sociale, festeggia il suo 100esimo compleanno. Il Presidente dell'IPES Konrad Pfitscher ha voluto festeggiarla, porgendole un mazzo di fiori.

Giuseppina Stabile è nata il 30.06.1913 a Catania in Sicilia. Lì ha imparato a lavorare come sarta. Anche suo marito Florio Vincenzo, che ha sposato all'età di 20 anni nel 1933, era sarto di mestiere. La situazione lavorativa in Sicilia era precaria e perciò si sono trasferiti nel 1936 a Bolzano, dove suo marito ha trovato un posto di lavoro presso la sartoria Bruschetti. La signora Stabile, che durante la visita ha parlato molto del suo passato, ha raccontato anche che già a quel tempo un abito in Sicilia costava 60 lire, mentre a Bolzano costava il doppio.

Nel 1937 ha ottenuto assieme al marito un alloggio nel nuovo edificio di via Torino a Bolzano, dove la signora vive ancora.

Lì ha vissuto gli anni difficili della guerra, ma anche anni felici con suo marito. La coppia non aveva figli, il nipote Alfio Santoro all'età di 5 anni è andato a vivere con i coniugi. Il marito Florio è morto nel 2000 all'età di 88 anni.

Fino all'età di 90 anni la signora Stabile andava ancora a trovare da sola la famiglia a Catania. Da alcuni anni non è più così agile e viene curata amorevolmente da una sua vicina e dal nipote con sua moglie.

Una breve storiella

La Stellina Curiosa

C'era una volta una stellina molto curiosa. Stava sempre spenzolata dal cielo per guardare tutto quel che accadeva sulla Terra.

Invano l'angelo lampionaio, che va la sera in giro per il cielo ad accendere le stelle, le diceva: - Bada, stellina, non spenzolarti così: una volta o l'altra finirai per cadere.

La stellina faceva proprio come fanno certi bambini di mia conoscenza quando la mamma raccomanda loro di non spenzolarsi dalla finestra: fingeva di non udire. Una brutta sera la stellina si spenzolò più del solito e, patapumfete, perse l'equilibrio e cadde sulla Terra.

Povera stellina, che spavento! Rotola rotola, andò a finire sul ciglio di un monte: era sempre una stellina, ma non c'era più l'angelo lampionaio per accenderla e perciò non mandava più luce.

Il buon Dio ebbe pietà della stellina spenta e la trasformò in un fiore: fece di lei la stella alpina, che spicca tutta bianca fra il verde e sembra una stella caduta dal cielo.

Ma, lo credereste, anche trasformata in un fiore, la stellina non ha perduto il vizio di essere curiosa: sta sul ciglio del burrone, proprio sul margine estremo, e si spenzola nel vuoto per guarda-



re quel che avviene sotto di lei. Non allungate la mano per coglierla, bambini: la stellina cresce in posti troppo pericolosi.

M. P. Sorrentino

Antonietta Bianco festeggia i suoi 100 anni con la sua famiglia!

Il Presidente Konrad Pfitscher, a nome dell'Istituto per l'edilizia sociale, ha fatto visita alla Signora Antonietta Bianco, consegnandole un mazzo di fiori e facendole gli auguri per il suo 100esimo compleanno. L'inquilina e la sua famiglia sono state molto felici della visita.

L'inquilina abita già da 63 anni, cioè dal 1950, in un alloggio IPES a Bolzano. Inizialmente abitava in una casetta delle semirurali in via Bari. Poi negli anni '80, quando le semirurali sono state demolite è stata trasferita in via Resia. Antonietta Bianco nacque il 12 agosto 1913 a Bianchi in provincia di Cosenza. Suo marito Gerardo Guerra nato nel 1910 e sposato nel 1941, faceva parte dell'esercito e prestava servizio ad Addis Abeba in Etiopia, conquistata dall'Italia nel 1936. Nel 1942 le truppe inglesi occuparono l'Etiopia e i cittadini italiani furono deportati nei campi di concentramento. Quel periodo fu tragico per la Signora Bianco, infatti a causa delle pessime condizioni di vita nel campo, il suo primogenito morì appena nato. Nel 1943 le donne ed i bambini dei cittadini italiani furono trasferiti a Venezia e la Signora Bianco arrivò direttamente a Bolzano a casa dei suoceri che abitavano nella zona delle semirurali. Suo marito tornò dalla prigionia soltanto dopo la fine della guerra e trovò lavoro presso la carrozzeria Viberti a Bolzano come verniciatore.

La coppia tra il 1943 e il 1953 ha avuto altri 4 figli e precisamente 3 figlie e un figlio, che nel frattempo le hanno

regalato 6 nipoti e 9 pronipoti.

Il marito morì nel 1968 per una malattia causata dalla sua professione.

Fino alla veneranda età di 92 anni la Signora Bianco ha abitato da sola nel

suo alloggio. Poi, dopo una caduta è diventata bisognosa di assistenza e attualmente la accudiscono amorevolmente le tre figlie alternandosi nelle 24 ore.



L'inquilina Antonietta Bianco festeggia il suo 100esimo compleanno attorniata dai suoi familiari. Il Presidente Konrad Pfitscher le consegna un mazzo di fiori.



Chiusura degli uffici dell'IPES

nel periodo natalizio

Gli uffici dell'Istituto resteranno chiusi
il **24.12.2013** e il **31.12.2013**.

Pagina dedicata ai bambini:

lavoretti per Natale

Realizziamo un *paesaggio invernale per il davanzale*

Utilizziamo:

- una piccola cassetta di legno (per la verdura)
- mini fila di lucette meglio se a batterie
- piccoli imballaggi di cartone vuoti
- colore coprente
- muschio
- una borsa di plastica
- carta dorata e argentata
- cartone
- ramoscelli di abete
- neve sintetica
- piccole figure e/o omini di cioccolata
- colla/colla a caldo
- coltello
- forbice

Come si fa a realizzare un paesaggio invernale per il davanzale?

- Rivestiamo la base della cassetta di legno con la busta di plastica per evitare che passi umidità.
- Decoriamo la cassetta dall'esterno: applicando stelle, carta dorata, nastri, perline o scritte con il glitter.
- Riponiamo il muschio per formare un paesaggio. Facciamo passare le lucette dal basso attraverso il muschio.
- Colorare i piccoli imballaggi di cartone e ritagliarvi porte e finestre con il cutter. Realizzare tetti di cartone ed applicarli sulle casette,

meglio se con la colla a caldo.

- Inserire i ramoscelli di abete nel muschio al posto degli alberi.
- Disponiamo le casette nel paesaggio, brillano meglio se le mettiamo direttamente sopra una lucetta.
- Decoriamo il paesaggio invernale con la neve sintetica ed il glitter.
- Eventualmente possiamo inserire figure di cioccolata ecc. nel nostro paesaggio.

Buon divertimento!





Buon Compleanno di tutto cuore!

Nell'anno 2014 ben 1.738 inquilini Ipes superano gli 80 anni.

Tra di essi si contano: 341 tra novantenni e ultranovantenni, tre centenarie, cinque 101enni e due 102enni.

L'Istituto augura di cuore a tutti loro un buon anniversario e tanta salute per gli anni a venire. Purtroppo per motivi di spazio dobbiamo limitarci ad elencare coloro che, nel **primo semestre 2014**, compiranno novantaquattro e più anni. Le congratulazioni sono rivolte **ai soli titolari del contratto di affitto**.

Tuttavia, se all'interno della famiglia vi sono delle persone anziane che esulano dal suddetto elenco, queste possono essere segnalate dal titolare del contratto di affitto ai Centri servizi all'inquilinato di Bolzano, di Bressanone o di Merano, in modo che anch'esse vengano nominate. Invece, qualora un inquilino non desideri apparire in questa rubrica, è pregato di comunicarcelo per tempo.

Nel secondo semestre 2014 festeggiano:

102 anni

Maria Köstenbaumer, Bolzano il 25 aprile

101 anni

Giuseppina Ferrari, Chiusa il 21 maggio
Serafina Rainer, Senales il 22 giugno
Giuseppa Stabile, Bolzano il 30 giugno

100 anni

Lino Panerari, Bolzano il 5 aprile
Maria Zanetti, Bolzano il 4 giugno

99 anni

Rita Nössing, Bolzano il 22 gennaio
Müller Franz Josef, Merano il 20 aprile

98 anni

Anna Bernard, Bolzano il 12 gennaio
Anna Resch, Bolzano il 17 maggio
Romana Gastaldelli, Bolzano il 6 giugno
Veronica Candeo, Bolzano il 21 giugno

97 anni

Maria Gross, Bolzano il 25 gennaio

96 anni

Celeste Zavagnin, Bolzano il 23 gennaio
Carolina Anselmi, Bolzano il 12 febbraio
Elisabetta Notburga Comploi, Marebbe/S. Vigilio il 21 aprile

95 anni

Margaretha Trafoyer, Bolzano l'8 aprile
Pietro Zanon, Bolzano il 30 aprile
Domenica Maurogiovanni, Bolzano il 9 giugno

94 anni

Elia Segarizzi, Ora il 1 gennaio
Ida Schroffenegger, Merano il 12 gennaio
Anna Calovi, Bolzano il 16 gennaio
Domenica Cutrupi, Bolzano il 25 gennaio
Albino Postal, Bolzano il 17 febbraio
Anna Mazzucchi, Bolzano il 19 febbraio
Regina Reichhalter, Bolzano il 26 febbraio
Franz Obkircher, Bolzano il 29 febbraio
Maria Ferrari, Bolzano l'8 marzo
Giuseppe Ferro, Bolzano il 13 marzo
Rosina Bressan, Bolzano il 17 marzo
Aloisa Epp, Trodena il 5 aprile
Hedwig Alber, Silandro il 30 aprile
Gemma Renaldini, Bolzano il 6 maggio
Maria Tonina, Bolzano il 10 maggio
Elda Bovolenta, Bolzano il 23 maggio
Pierina Cassani, Bolzano il 29 maggio
Maria Luisa Galuppo, Bolzano il 31 maggio
Leopoldo Puhar, Bolzano l'8 giugno
Ines Minati, Bolzano il 10 giugno



MERCATINO DELLA CASA

L'Ipes mette a disposizione la rubrica del „mercantino“ del cambio della casa agli inquilini intenzionati a cambiare il loro alloggio con un altro di diversa tipologia o ubicazione ma pur sempre adeguato. Si deve trattare comunque di un reciproco scambio di alloggio che non comporta spese di sorta per l'Istituto. Se per un qualche motivo volete cambiare casa, se per motivi di lavoro o altro cercate una casa in un'altra località, scrivete semplicemente al giornale.

L'Istituto sarà lieto di pubblicare le Vostre richieste. Una volta trovato il partner per il cambio, entrambi gli interessati devono presentare la domanda per il cambio all'Istituto che esaminerà l'idoneità e fornirà il suo parere. Indicate sempre nella domanda il numero di telefono!

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO E DINTORNI**?

Una famiglia di Bolzano occupa in via Alessandria un alloggio disposto su 70 m² composto da cucinino, soggiorno, 2 stanze da letto, bagno, 2 balconi, una terrazza grande, cantina e posto macchina coperto. La famiglia cerca **un alloggio con 3 stanze, più terrazza o giardino a Bolzano e dintorni, Burgraviato oppure Oltradige/Bassa Atesina**. Per ulteriori informazioni telefonare al 340/765 62 67.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Un inquilino di Bolzano occupa in via Alessandria 37 un alloggio disposto su 90 m² composto da cucina abitabile, soggiorno, 3 stanze da letto, 2 bagni, corridoio, ripostiglio, 2 terrazze (50 m² e 14 m²), 2 logge e cantina. L'inquilino cerca **un alloggio della stessa misura a Bolzano solo zona Nicolò Rasmo**. Per ulteriori informazioni telefonare al 388/632 49 28.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO E DINTORNI**?

Una famiglia di Bolzano occupa in viale Europa 37 (II° piano) un alloggio disposto su 86 m² composto da cucinino, grande soggiorno, 3 stanze da letto, 2 bagni, 2 logge (12 e 3 m²), cantina e 2 garage. La famiglia cerca **un alloggio della stessa dimensione o con una stanza in meno al piano terra con giardino a Bolzano o dintorni**. Per ulteriori informazioni telefonare al 338/129 85 58.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Un'inquilina di Bolzano occupa in via Torino 67 un alloggio disposto su 42 m² (piano rialzato) composto da soggiorno con cucinino, una stanza da letto, bagno, corridoio, cantina e posto macchina. L'inquilina cerca **un alloggio in un'altra zona**. Per ulteriori informazioni telefonare al 388/387 88 68.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **LAIVES**?

Una famiglia di Laives occupa in via N. Sauro n.19/A un alloggio disposto su 80 m², composto da cucina, soggiorno, 2 stanze da letto, bagno e sgabuzzino. La famiglia **cerca un alloggio della stessa dimensione a Bolzano**. Per ulteriori informazioni telefonare al 340/968 37 03.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO/LAIVES**. Siete interessati a trasferirvi a **CALADRO**?

Una famiglia di Caldaro occupa un alloggio disposto su 92 m² composto da cucina/soggiorno, 3 stanze da letto, 2 bagni, 2 balconi e cantina. La famiglia cerca **un alloggio della stessa dimensione o più grande a Bolzano o Laives**. Per ulteriori informazioni telefonare al 338/292 67 75.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO E DINTORNI**. Siete interessati a trasferirvi a **CARDANO**?

Una famiglia di Cardano occupa in via Cornedo 6/1 un alloggio disposto su 70 m² composto da cucinino, soggiorno, 2 stanze da letto, bagno, sgabuzzino, garage e posto macchina. La famiglia cerca **un alloggio della stessa misura (piano alto) a Bolzano e dintorni**. Per ulteriori informazioni telefonare al 338/149 70 23.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO/LAIVES**. Siete interessati a trasferirvi a **NOVA PONENTE**?

Una famiglia di Nova Ponente occupa in via Maarhof 31 un alloggio disposto su 101 m² composto da soggiorno, 4 stanze da letto, cucina, 2 bagni, 3 cantine, garage e giardino. La famiglia cerca **un alloggio a Bolzano, Laives o S. Giacomo**. Per ulteriori informazioni telefonare al 328/965 18 36.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **MERANO**. Siete interessati a trasferirvi a **MERANO**?

Un inquilino di Merano occupa in via Enrico Fermi 30 un alloggio composto da salotto, cucina, 3 stanze da letto e 2 bagni. L'alloggio si trova al primo piano. La casa è stata costruita nel 2006 ed è una casa clima di tipo "B". L'inquilino cerca **un alloggio in una zona tranquilla a Merano**. Per ulteriori informazioni telefonare al 338/913 41 36.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **LANA**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Un'inquilina di Bolzano occupa in via Bari 20 un alloggio disposto su 69 m² composto da cucina, soggiorno, 2 stanze da letto, balcone e bagno. L'inquilina cerca **un alloggio a Lana**. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0471/912 472 oppure al 347/000 29 83.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **S. VIGILIO DI MAREBBE**?

Una famiglia di S. Vigilio di Marebbe occupa in via Les Corceles 7 un alloggio disposto su 97 m² composto da cucina, soggiorno, 3 stanze da letto, 2 bagni, cantina e piccolo giardino. La famiglia cerca un alloggio circa **delle stesse dimensioni (senza giardino) a Bolzano**. Per ulteriori informazioni telefonare al 327/844 69 55.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **ORTISEI**?

Un inquilino di Ortisei occupa in via Sciron 23 un alloggio disposto su 100 m², composto da cucina, soggiorno, 2 stanze da letto, balcone, bagno, posto macchina e cantina. L'inquilino **cerca un alloggio a Bolzano, anche più piccolo con 1 stanza da letto**. Per ulteriori informazioni telefonare al 347/886 94 62.





Lettera calcolo canone di locazione 2014

Qui viene presentata la 2° pagina della lettera riguardante il calcolo del canone di locazione 2014, riportando dati importanti, che ogni inquilino/a dovrebbe controllare. Accanto trovate tutte le informazioni necessarie.

Dati catastali abitazione:

Comune amministrativo:	BOLZANO
Comune catastale:	GRIES
Indirizzo:	
Nr. Civico:	
Scala:	
Interno:	
Codice Comune catastale:	
Particella:	
Tipo particella:	
SUB (Subalterno):	
PM Porzione Materiale:	

(punto 1)

Avviso informativo:

A fine dicembre 2013 o al più tardi agli inizi di gennaio 2014 l'Istituto invierà la comunicazione relativa al "calcolo del canone di locazione 2014".

Al **punto 3** sono elencati tutti i familiari che risultano dall'elenco dei locatari con l'indicazione del reddito dichiarato per l'anno 2012.

Vi chiediamo di controllare dettagliatamente i dati. Per eventuali informazioni potete contattare il

centro servizi all'inquilinato. Le correzioni e/o i dati mancanti dovranno pervenire al più presto e in **ogni caso entro il 28 febbraio 2014** per poter provvedere alla correzione del canone di locazione.

Questa comunicazione contiene i dati necessari per le **dichiarazioni DURP e ISEE**. Pertanto vi chiediamo di conservare il documento, in modo da avere a disposizione, se necessario, i dati catastali (**punto 1**) e i dati relativi alla registrazione della convenzione di locazione (**punto 2**).

(punto 2)

Dati registrazione convenzione di locazione:
Il contratto è stato registrato a BOLZANO il
Imposta di Registro pagata sino al xx.xx.xxxx

al nr. Serie 3T

Dettaglio calcolo canone di locazione

Nr. contratto: Nr. Matricola: Uso: 7

Descrizione	U.M.	Q.ta	Valori	Canone
Reddito Dipendente:				
Numero familiari:	Pers	2,000		
Minimo vitale:	Pers	2,000		
Detrazione reddito dipendente:	25%			
Redditi diversi (C):				
Capacità economica:				
Canone sociale				€ xxx

Superficie interna:	m²	100,900		
Superficie esterna:	m²	11,790		
Coeff. Vetustà:		0,700		
Coeff. stato cons:		0,800		
Coef. Urbanizzazione:		0,100		
Canone prov.:	m²	35,900		€ xxx

Koef. Erschließung		0,100		
Canone mensile posto macchina:	m²	14,300		€ xxx

Nome	Grado parentela		Redditi
AAA	Titolare	Autonomo	€ xxx
BBB	Coniuge	Autonomo	€ xxx

(punto 3)